

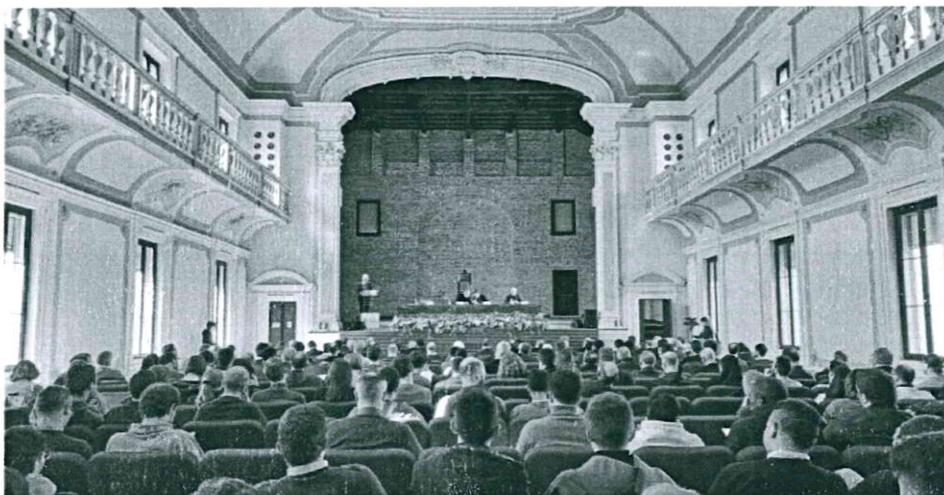


CONFERENZA EPISCOPALE
TRIVENETO

Regione Ecclesiastica Triveneto

CONFERENZA EPISCOPALE TRIVENETO

Home » Facoltà teologica del Triveneto, aperte iscrizioni. Due percorsi universitari: Teologia e Scienze religiose



Facoltà teologica del Triveneto, aperte iscrizioni. Due percorsi universitari: Teologia e Scienze religiose

Publicato il 4 Giugno 2024

Dal 3 giugno e fino a settembre 2024 sono aperte le iscrizioni alla Facoltà teologica del Triveneto con due percorsi universitari, proposti in diverse sedi del Triveneto. La Facoltà offre una formazione teologico-umanistica tramite lo studio della filosofia, Bibbia, storia, teologia, pedagogia, psicologia e sociologia, con l'obiettivo di preparare le nuove generazioni a pensare con la mente aperta sui diversi orizzonti del mondo attuale, dalla religione all'etica e alla scienza. La Facoltà teologica del Triveneto ogni anno è frequentata da circa **1700 studenti** (tre su quattro sono laici) e vi insegnano **300 docenti**.

I possibili percorsi di studio

È possibile scegliere fra il percorso di **Teologia** – caratterizzato da un approfondimento più ampio della filosofia e delle fonti bibliche e teologiche, mediante anche lo studio delle lingue greca ed ebraica (articolato in tre cicli: *baccalaureato*, *licenza*, *dottorato* disponibili nella sede di Padova; il solo baccalaureato anche negli Istituti teologici affiliati

Cerca

Cerca

Articoli recenti

Facoltà teologica del Triveneto, aperte iscrizioni. Due percorsi universitari: Teologia e Scienze religiose

La cronaca della visita di papa Francesco a Verona

Dal 20 al 23 maggio l'assemblea generale della CEI a Roma

Vescovi Nordest: gratitudine e gioia per le visite del Papa, l'appuntamento triveneto per i catechisti e altri temi al centro della riflessione e del dialogo nella riunione di maggio

Il programma della visita di papa Francesco a Verona, sabato 18 maggio

Commenti recenti

Nessun commento da mostrare.



particolare la pedagogia, in rapporto stretto con la teologia (*baccalaureato e licenza* – negli Istituti superiori di Scienze religiose a Treviso-Belluno, Verona, Vicenza, Padova, Udine-Trieste, Trento e Bolzano).

In particolare, la Facoltà e gli Istituti teologici e di Scienze religiose in rete nel Triveneto preparano **insegnanti di religione cattolica** per le scuole di ogni grado, statali e paritarie, con corsi di pedagogia, didattica, teoria della scuola e legislazione scolastica e con tirocinio biennale nelle scuole pubbliche con tutor qualificati.

Nei prossimi cinque anni in Veneto, grazie ai pensionamenti, ci sarà un turn over del 33 per cento degli insegnanti di religione, con reali prospettive quindi di trovare un impiego per i giovani laureati.

Favorire il pensiero critico

Oltre a formare **competenze** professionali in ambito pedagogico-didattico, lo studio della teologia e delle scienze religiose, come le altre lauree umanistiche, sviluppa **l'apertura mentale e il pensiero critico, le capacità di relazione e di comunicazione**, che permettono alla persona di spendersi con libertà e intraprendenza in diversi settori: pastorale, sociale, interculturale e interreligioso, comunicazione, editoria, giornalismo, etica e bioetica, arte e turismo.

La preparazione acquisita è utile anche come **formazione personale e permanente** (per operatori pastorali e insegnanti di religione, presbiteri, religiosi e religiose), per **approfondire tematiche fondamentali e di attualità** che spaziano dalla Bibbia all'etica, dal pluralismo religioso al dialogo fra teologia e scienze, dalla pastorale alla spiritualità, dalle questioni sociali all'arte.

I diversi cicli di studio possono essere seguiti per intero, per conseguire i titoli accademici (che sono riconosciuti agli effetti civili dallo Stato italiano), oppure si possono scegliere soltanto alcuni corsi, per interesse e formazione personale.

Info www.fttr.it – www.iostudioteologia.it

Segreteria generale, via del Seminario, 7 – 35122 Padova, tel. 049-664116 – segreteria@fttr.it



FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#)

[OFFERTA FORMATIVA](#)

[SEGRETERIA](#)

[ATTIVITÀ E SERVIZI](#)

[BIBLIOTECHE](#)

[TESI](#)

[PUBBLICAZIONI](#)

[MEDIA](#)

[NEWS](#) [FAQ](#)

[ATTIVITÀ ACCADEMICHE, NEWS](#)

AA 24/25. Percorsi universitari di Teologia e di Scienze religiose

Due percorsi di studio – in diverse sedi nel Triveneto – che offrono una formazione teologico-umanistica tramite lo studio della filosofia, della Bibbia, della storia, della teologia, delle scienze umane. Una preparazione che sviluppa l'apertura mentale e il pensiero critico, le capacità di relazione e di comunicazione e che forma competenze professionali in ambito pedagogico-didattico.

**FACOLTÀ
TEOLOGICA
DEL TRIVENETO**

**FACOLTÀ
DI TEOLOGIA**
PERCORSI UNIVERSITARI
TEOLOGIA E
SCIENZE RELIGIOSE

#IOSTUDIOTEOLOGIA

Sedi a Padova
e nelle principali città del Nordest

ANNO ACCADEMICO 2024-2025
ISCRIZIONI APERTE DA GIUGNO
A SETTEMBRE 2024

TEOLOGIA

- Baccalaurato
- Licenze in Teologia pastorale
- Teologia riformata
- Dottorato

SCIENZE RELIGIOSE

- Baccalaurato
- Licenza

Via del Seminario 7 - 35122 Padova
042 304700 - segreteria@ftt.it

[@facoltateologia](#)
[@istitutoteologia](#)
[@istitutoteologia](#)
[@ftt.triveneto](#)
[@facoltateologia](#)

Visita il sito
www.ftt.it
www.facoltateologia.it

*Trovare un punto di vista nuovo e formarsi un pensiero critico,
dialogare con persone di religioni e culture diverse,
fare scelte etiche, trasmettere valori alle prossime generazioni.*

La Facoltà teologica del Triveneto offre una **formazione universitaria teologico-umanistica** tramite lo studio della filosofia, della Bibbia, della storia, della teologia, della pedagogia, della psicologia e della sociologia.

Obiettivo: preparare le nuove generazioni a pensare con la mente aperta sui diversi orizzonti del mondo attuale, dalla religione all'etica alla scienza.

In particolare, la Facoltà di Teologia e gli Istituti teologici e di Scienze religiose in rete nel Triveneto preparano **insegnanti di religione cattolica** per le scuole di ogni grado, statali e paritarie, con corsi di pedagogia, didattica, teoria della scuola e legislazione scolastica e con tirocinio biennale nelle scuole pubbliche con tutor qualificati.

Nei prossimi cinque anni in Veneto, grazie ai pensionamenti, ci sarà un turn over del trentatré per cento degli insegnanti di religione, con reali prospettive quindi di trovare un impiego per i giovani laureati.

Oltre a formare competenze professionali in ambito pedagogico-didattico, lo studio della teologia e delle scienze religiose, come le altre lauree umanistiche, sviluppa l'**apertura mentale** e il **pensiero critico**, le **capacità di relazione e di comunicazione**, che permettono alla persona di spendersi con libertà e intraprendenza in diversi settori: pastorale, sociale, interculturale e interreligioso, comunicazione, editoria, giornalismo, etica e bioetica, arte e turismo.

La preparazione acquisita è utile anche come **formazione personale e permanente** (per operatori pastorali e insegnanti di religione, presbiteri, religiosi e religiose), per **approfondire tematiche fondamentali e di attualità** che spaziano dalla Bibbia all'etica, dal pluralismo religioso al dialogo fra teologia e scienze, dalla pastorale alla spiritualità, dalle questioni sociali all'arte.

Per approfondire vai al sito www.iostudioteologia.it

Offerta formativa: due percorsi universitari

Il percorso di **Teologia** è caratterizzato dall'approfondimento della filosofia e delle fonti bibliche e teologiche, mediante anche lo studio delle lingue antiche, greca ed ebraica. Nel percorso di **Scienze religiose** hanno un peso maggiore le scienze umane, in particolare la pedagogia, in rapporto stretto con la teologia.

• Teologia

– nella sede della Facoltà a Padova – articolato in tre cicli

1 baccalaureato (quinquennale) [[approfondisci](#) – [scarica il pieghevole](#)]

2 licenza – specializzazioni in teologia pastorale e in teologia spirituale (biennale) [[approfondisci](#) – [scarica il pieghevole](#)]

3 dottorato di ricerca (triennale) [[approfondisci](#) – [scarica il pieghevole](#)]

– nelle sedi degli Istituti teologici affiliati – solo primo ciclo/baccalaureato

Per vedere le sedi nel Triveneto [clicca qui](#)

• **Scienze religiose** – negli Istituti superiori di Scienze religiose del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige – articolato in due cicli

1 baccalaureato (triennale)

2 licenza (biennale)

Per vedere le sedi nel Triveneto [clicca qui](#).

Scarica la [brochure informativa](#) e la [locandina](#).

Per approfondire leggi le news

AA 24/25 Primo ciclo – Baccalaureato

AA 24/25 Secondo ciclo – Licenza con specializzazioni in Teologia pastorale e spirituale

AA 24/25 I giovani: da oggetto di cura a soggetti nell'azione della chiesa

AA 24/25 La spiritualità. Percorsi di ricerca ed esperienze di senso

AA 24/25 La Bibbia e la vita. In dialogo con le domande delle donne e degli uomini di oggi

AA 24/25 Approfondimenti: violenza, sessualità, fine vita, abuso spirituale e meditazione

AA 24/25 Pastorale giovanile e spiritualità oggi

AA 24/25 La spiritualità oggi. Forma, stili, pratiche

AA 24/25 Terzo ciclo – Dottorato

Profili in uscita

Il principale sbocco lavorativo è l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado.

Lo studio forma competenze utili anche per figure educative a servizio della chiesa e della società.

Per approfondire [clicca qui](#).

Riconoscimento civile dei titoli

I titoli accademici in Teologia e in Scienze religiose, rilasciati dalla Facoltà teologica del Triveneto e dagli istituti teologici affiliati e collegati, sono riconosciuti dallo Stato italiano. Per informazioni [clicca qui](#).

La Facoltà in cifre

- sede centrale a Padova
- sedi in Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige
- 1700 studenti
- 300 professori

Informazioni

Per le modalità di iscrizione alla Facoltà – sede di Padova [clicca qui](#). Per altre informazioni contatta le segreterie.

Per contattare gli Istituti teologici affiliati [clicca qui](#).

Per contattare gli Istituti superiori di Scienze religiose [clicca qui](#).

Le iscrizioni alla Facoltà teologica del Triveneto per l'anno accademico 2024/2025 sono aperte da giugno a settembre 2024 (tranne il periodo di chiusura della segreteria, dal 22 luglio al 21 agosto compresi).

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#)

[OFFERTA FORMATIVA](#)

[SEGRETERIA](#)

[ATTIVITÀ E SERVIZI](#)

[BIBLIOTECHE](#)

[TESI](#)

[PUBBLICAZIONI](#)

[MEDIA](#)

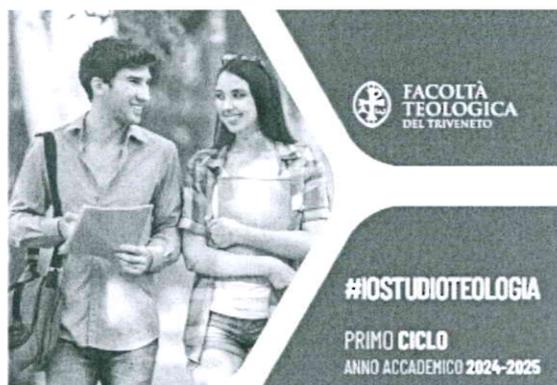
[NEWS](#)

[FAQ](#)

[ATTIVITÀ ACCADEMICHE, NEWS](#)

AA 24/25 Primo ciclo – Baccalaureato

Offerta formativa aa 2024/2025 Percorso di teologia – Baccalaureato. Un quinquennio di studi di filosofia, Bibbia, storia, teologia, morale, psicologia, pedagogia e sociologia. Obiettivi: formare insegnanti di religione; rispondere alla ricerca di fede; sviluppare l'apertura mentale e il pensiero critico, le capacità di relazione e di comunicazione.



FILOSOFIA
RELIGIONE
ETICA
SCIENZA

per pensare il mondo attuale

BACCALAUREATO
IN TEOLOGIA

Il **primo grado degli studi teologici** proposto dalla Facoltà teologica del Triveneto nella sede di Padova è un ciclo istituzionale, quinquennale, che offre una **preparazione teologico-umanistica** tramite l'insegnamento di filosofia, Bibbia, storia, teologia, morale, pedagogia, psicologia, sociologia e mediante lo studio delle lingue latina, greca ed ebraica (**vedi qui** i dettagli dell'offerta formativa – scarica il pieghevole).

È mirato a preparare le nuove generazioni a pensare con la mente aperta sui diversi orizzonti del mondo attuale, dalla religione all'etica alla scienza.

Formazione degli insegnanti di religione

Il percorso di studi offre, in particolare, una formazione completa in vista della professione di insegnante di religione cattolica, con corsi di pedagogia, didattica, teoria della scuola e legislazione scolastica e con tirocinio biennale nelle scuole pubbliche con tutor qualificati.

Nei prossimi cinque anni in Veneto, grazie ai pensionamenti, ci sarà un turn over del 33 per cento degli insegnanti di religione, con reali prospettive quindi di trovare un impiego per i giovani laureati.

Altri profili professionali

Oltre a formare competenze professionali in ambito pedagogico-didattico, lo studio della teologia, come le altre lauree umanistiche, sviluppa l'apertura mentale e il pensiero critico, le capacità di relazione e comunicazione, che permettono alla persona di spendersi con libertà e intraprendenza in diversi settori: pastorale, sociale, interculturale e interreligioso, comunicazione, editoria, giornalismo, etica e bioetica.

Data inoltre la sempre maggiore carenza di clero, in un futuro non troppo lontano si può prospettare un'apertura nell'attività pastorale nelle parrocchie, ad esempio nei servizi legati alle attività educative rivolte ai giovani e alle famiglie.

Il titolo di baccalaureato, infine, permette di proseguire gli studi teologici a livello specialistico, con i successivi gradi di licenza e dottorato, per operare nel campo della ricerca e/o diventare docenti nelle Facoltà di teologia.

Il piano di studi

Il percorso è articolato in 5 anni.

L'offerta formativa è strutturata in cinque aree di studio: Filosofia, Scienze umane, Sacra Scrittura e Storia, Teologia, Morale.

A questa parte istituzionale sono affiancati diversi corsi complementari e seminari su temi filosofici, teologici e biblici in relazione con l'attualità, fra i quali: religioni e politica nel cristianesimo, ebraismo, islam; la vita consacrata nella chiesa sinodale; i segni dei tempi; la *theologia crucis*; Husserl e la crisi delle scienze europee; Aristotele e l'etica delle virtù; il libro dei profeti minori.

Titoli accademici

Frequentando l'intero percorso (5 anni) si consegue il titolo di baccalaureato (primo grado accademico degli studi teologici), che è riconosciuto dallo Stato italiano agli effetti civili come laurea.

Formazione permanente

Tutti i corsi del piano di studi possono essere scelti singolarmente per la formazione e l'aggiornamento di operatori pastorali, insegnanti, presbiteri, religiosi/e; per interesse personale nell'approfondimento di tematiche fondamentali e di attualità che spaziano dalla Bibbia all'etica, dal pluralismo religioso al dialogo fra teologia e scienze, dalla pastorale alla spiritualità, dalle questioni sociali all'arte.

La Facoltà è accreditata al MIUR – Dir. 170/2016 (iscrizioni su piattaforma Sofia con Carta docente).

Per approfondire visita questa [pagina](#) – [scarica il pieghevole](#)

Le iscrizioni all'anno accademico 2024/2025 sono aperte fino al 20 settembre 2024.

Info tel. 049-664116, segreteria.primociclo@fttr.it

condividi su

[« Precedente](#)

[Successivo »](#)

RETE FTTR

Sede di Padova

Istituti Teologici Affiliati

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#)

[OFFERTA FORMATIVA](#)

[SEGRETERIA](#)

[ATTIVITÀ E SERVIZI](#)

[BIBLIOTECHE](#)

[TESI](#)

[PUBBLICAZIONI](#)

[MEDIA](#)

[NEWS](#)

[FAQ](#)

[ATTIVITÀ ACCADEMICHE, NEWS](#)

AA 24/25 Secondo ciclo – Licenza con specializzazioni in Teologia pastorale e spirituale

Offerta formativa aa 2024/2025 Percorso di teologia – specializzazione in Teologia pastorale e Teologia spirituale. Seminari-laboratori, focus e approfondimenti su giovani, spiritualità, Bibbia, fine vita, violenza di genere, abuso spirituale... Una proposta di teologia pratica per la formazione, qualificazione e aggiornamento di presbiteri, operatori pastorali, insegnanti, laici e laiche.



ANNUNCIO ACCOMPAGNAMENTO ESPERIENZA CRISTIANA

in dialogo con Dio e con l'uomo

LICENZA IN TEOLOGIA

Specializzazione in
TEOLOGIA PASTORALE | TEOLOGIA SPIRITUALE

Il **secondo ciclo di studi della Facoltà teologica del Triveneto** è un percorso di teologia pratica caratterizzato da due indirizzi di specializzazione: Teologia pastorale e Teologia spirituale (scarica il pieghevole).

La **specializzazione in Teologia pastorale** offre una formazione competente sugli aspetti dell'agire della chiesa, in particolare in tre ambiti: annuncio, giovani, famiglie; dà una preparazione qualificata a laici/che, religiosi/e e presbiteri impegnati nella vita della comunità ecclesiale e nell'ambito civile.

La **specializzazione in Teologia spirituale** promuove lo studio dell'esperienza cristiana, anche nel confronto con altre tradizioni religiose; risponde all'emergente domanda di formazione spirituale ed è un valido aggiornamento per laici/che, religiosi/e, presbiteri, impegnati in campo educativo e pastorale.

Il piano di studi

Il percorso è articolato in un biennio.

L'offerta formativa si struttura in corsi base e comuni, seminari-laboratori, corsi di indirizzo pastorale e di indirizzo spirituale (martedì e mercoledì, mattina e pomeriggio); corsi serali (giovedì – online).

Vedi tutti i corsi attivati nell'aa 2024/2025.

Seminari-laboratori

Le nuove frontiere della pastorale giovanile (proff. A. Steccanella e L. Voltolin, teologia pastorale)

La spiritualità oggi (proff. M. Ceschia e D. La Pera, teologia spirituale)

Vedi i programmi.

Focus

I giovani. Da oggetto di cura a soggetti nell'azione della Chiesa ([scopri i corsi tematici](#))

La spiritualità. Percorsi di ricerca ed esperienze di senso ([scopri i corsi tematici](#))

La Bibbia e la vita. In dialogo con le domande e le inquietudini delle donne e degli uomini di oggi ([scopri i corsi tematici](#))

Approfondimenti

Fragilità, limite, fine vita (prof. Leopoldo Sandonà – corso online)

L'abuso spirituale (prof. Giorgio Ronzoni – corso online)

Giovani: sessualità e identità di genere (prof. Giovanni Del Missier – corso online)

Violenza di genere: educazione e prevenzione (prof.sse Marzia Ceschia e Michela Simonetto)

Meditazione cristiana oggi (prof. Antonio Bertazzo)

([scopri i programmi dei singoli corsi](#))

Titoli accademici

Frequentando l'intero percorso si consegue il titolo di licenza (secondo grado accademico degli studi teologici), che è riconosciuto dallo Stato italiano agli effetti civili come laurea magistrale.

Formazione permanente

Tutti i corsi del piano di studi possono essere scelti singolarmente per la formazione e l'aggiornamento di presbiteri, operatori pastorali e insegnanti.

La Facoltà è accreditata al MIUR – Dir. 170/2016 ([iscrizioni su piattaforma Sofia](#))

Per approfondire visita la [pagina](#) – **scarica il pieghevole**

Le iscrizioni all'anno accademico 2024/2025 sono aperte da giugno al 27 settembre 2024.

Info tel. 049-664116, segreteria.secondociclo@fttr.it

condividi su

[« Precedente](#)

[Successivo »](#)

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#)

[OFFERTA FORMATIVA](#)

[SEGRETERIA](#)

[ATTIVITÀ E SERVIZI](#)

[BIBLIOTECHE](#)

[TESI](#)

[PUBBLICAZIONI](#)

[MEDIA](#)

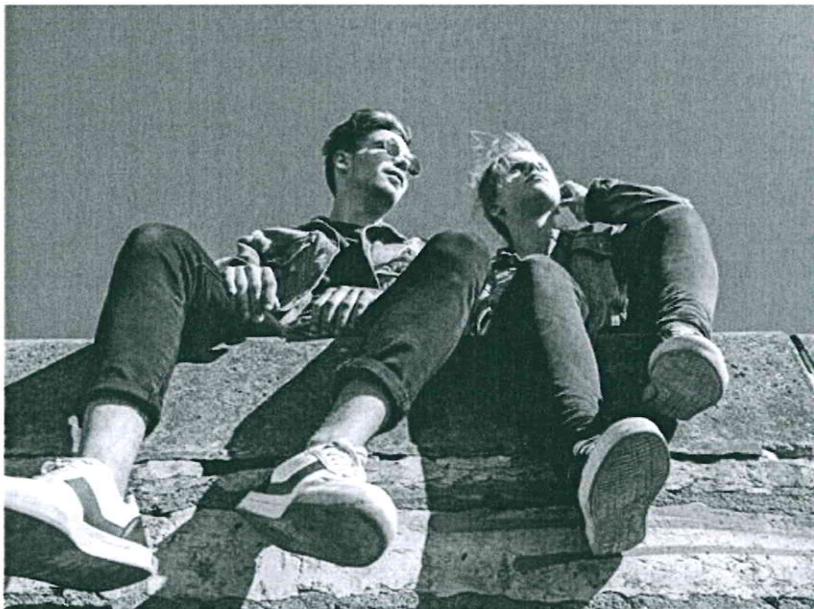
[NEWS](#)

[FAQ](#)

[ATTIVITÀ ACCADEMICHE](#), [NEWS](#)

AA 24/25 I giovani: da oggetto di cura a soggetti nell'azione della chiesa

Offerta formativa aa 2024/2025 Percorso di teologia – specializzazione in Teologia pastorale e Teologia spirituale. Focus sui giovani: ascoltare il vangelo incontrando la spiritualità giovanile; riscoprire una fede significativa per la donna e l'uomo di oggi; educare e prevenire la violenza di genere; capire il rapporto dei giovani con le religioni e la religiosità.



Quattro corsi del piano di studi del ciclo di licenza nell'anno accademico 2024/2025 esplorano il pianeta giovani sotto diversi profili: mettersi in ascolto del vangelo incontrando la spiritualità giovanile; riscoprire una fede significativa per la donna e l'uomo di oggi; educare e prevenire la violenza di genere; capire il rapporto dei giovani con le religioni e la religiosità.

Scarica il volantino "I giovani: da oggetto di cura a soggetti nell'azione della chiesa".

L'ascolto del Vangelo, la voce dei giovani: rileggere alcune esperienze

prof. Rolando Covi

Ogni attività pastorale, dopo il Concilio, ha promosso la lettura e l'ascolto della Bibbia. Nella pastorale giovanile, in che senso è possibile sintonizzarsi sul suono e sul tono della Parola, oltre una pastorale troppo segnata dal primato del significato, per essere all'altezza del cambio culturale in atto? Il corso offrirà una modalità di ascolto del Vangelo che possa incontrare la spiritualità dei giovani; analizzerà alcune esperienze fatte con i giovani, a livello nazionale; costruirà una mappa per una proposta della fede con i giovani secondo il tono del Vangelo.

Corso (I semestre), martedì, 10.40-12.15

La profezia dei giovani sulla chiesa

proff. Rolando Covi e Patrizia Cazzaro

I giovani sono una finestra sul futuro. In che termini l'esperienza spirituale dei giovani contemporanei può aiutare la chiesa in un suo possibile cambiamento, inteso come la riscoperta di una fede capace di essere significativa per la donna e l'uomo di oggi? Il corso, laboratoriale, avrà tre riferimenti principali: alcune testimonianze di giovani, frutto della ricerca di Paola Bignardi; la Parola di Dio; la storia degli studenti, con un approfondimento autobiografico.

Corso (II semestre), mercoledì, 15.55-18.20

Educazione affettiva e prevenzione della violenza di genere

proff.sse Marzia Ceschia e Michela Simonetto

Il corso intende offrire un quadro generale sulle principali teorie dello sviluppo psicoaffettivo, con alcuni percorsi di lettura sull'educazione di genere e sulle dinamiche che innescano la violenza. La tematica verrà affrontata da una prospettiva psicologica, pedagogica, sociologica con affondi biblici e teologico-spirituali. Si affronteranno alcune possibili strategie per la prevenzione della violenza di genere nei vari contesti educativi, con un coinvolgimento attivo degli studenti.

Corso (II semestre), mercoledì, 14.15-15.45

"Rumore bianco". In ascolto delle domande giovanili

prof. Simone Zonato

A partire dalle principali teorie sociologiche sui giovani (prospettiva delle transizioni; prospettiva generazionale; prospettiva subculturale) si affronteranno le principali aree 'critiche' dei giovani, con particolare riferimento al rapporto con le religioni e la religiosità. L'obiettivo del corso è intercettare l'insieme degli elementi che attraversa la società contemporanea ("rumore bianco") e che emerge dalla costruzione identitaria e dal vissuto dei giovani.

Corso (I semestre), mercoledì, 8.45-10.20

Iscrizioni ai singoli corsi aperte fino al 27 settembre 2024.

Info: segreteria.secondociclo@fttr.it – tel. 049-664116

Foto da Pexels.

condividi su

[« Precedente](#)

[Successivo »](#)

RETE FTTR

Sede di Padova

Istituti Teologici Affiliati

**Istituti Superiori
di Scienze Religiose**

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#)

[OFFERTA FORMATIVA](#)

[SEGRETERIA](#)

[ATTIVITÀ E SERVIZI](#)

[BIBLIOTECHE](#)

[TESI](#)

[PUBBLICAZIONI](#)

[MEDIA](#)

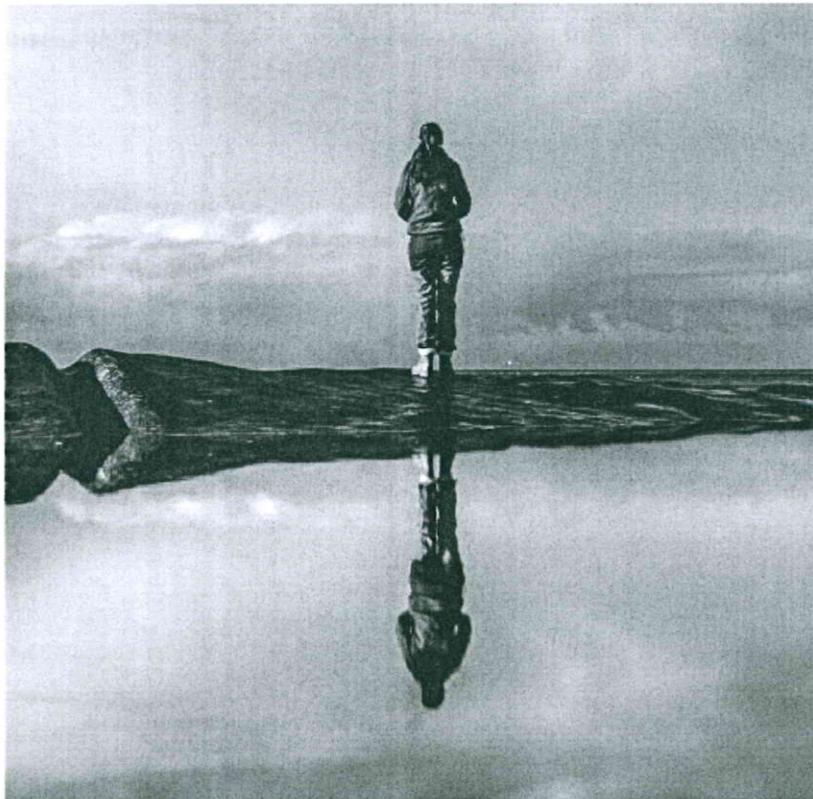
[NEWS](#)

[FAQ](#)

[ATTIVITÀ ACCADEMICHE](#), [NEWS](#)

AA 24/25 La spiritualità. Percorsi di ricerca ed esperienze di senso

Offerta formativa aa 2024/2025 Percorso di teologia – specializzazione in Teologia pastorale e Teologia spirituale. Focus sulla spiritualità: la meditazione; il discernimento e accompagnamento spirituale; la lettura degli autori spirituali; la pietà/religiosità popolare.



Quattro corsi del piano di studi del ciclo di licenza nell'anno accademico 2024/2025 approfondiscono il tema della spiritualità sotto diversi aspetti: dalla meditazione al discernimento e accompagnamento spirituale; dagli scritti degli autori spirituali alla pietà/religiosità popolare.

Scarica il volantino "La spiritualità. Percorsi di ricerca ed esperienze di senso".

La pratica della meditazione. La tradizione cristiana e nuovi orientamenti

prof. Antonio Bertazzo e collaboratori

La meditazione spirituale è una pratica che si sta diffondendo in differenti ambiti, dalle scuole ai luoghi di lavoro, nel tempo dello svago e delle attività ludiche, come una ricerca soprattutto di benessere psichico e fisico. Il corso offre un percorso in due tappe:

ricerca di definire la meditazione associata alla preghiera e le sue forme, secondo la tradizione cristiana; proposta degli elementi fondamentali per una pratica della meditazione cristiana.

Corso (II semestre), mercoledì, 15.55-17.30

Discernimento e accompagnamento spirituale

prof. Giovanni Molon

L'approfondimento della natura teologica della direzione spirituale e l'analisi della figura dell'accompagnatore introdurranno alla presentazione di alcuni spunti metodologici per la conduzione dei colloqui di accompagnamento. Del discernimento verranno scandagliati i presupposti, i mezzi, le condizioni, le regole, i tempi e i metodi.

Corso (II semestre), mercoledì, 14.15-15.45

Leggere gli scritti degli autori spirituali. Metodo e forme

prof.ssa Marzia Ceschia

Attraverso la lettura di testi scelti dell'esperienza spirituale cristiana, appartenenti a diversi generi letterari e a differenti contesti storici, si offriranno strumenti adeguati per un corretto approccio ai testi stessi, con attenzione alla loro contestualizzazione, ai linguaggi e codici comunicativi utilizzati, ai diversi livelli interpretativi.

Corso (II semestre), mercoledì, 8.45-10.20

Istanze spirituali della "pietà/religiosità popolare"

prof. Ugo Sartorio

La religiosità popolare attraversa la vita della chiesa fino ai giorni nostri e porta con sé promesse di futuro, a volte come vissuto che fermenta la compagine ecclesiale, altre come fiume carsico che riemerge in frangenti particolari interpretando o provocando criticamente lo spirito del tempo. Il modo schietto e aperto con cui si rapporta al divino ne fa una risorsa di primo piano per il cristianesimo contemporaneo, una sorgente di spiritualità per la chiesa tutta.

Corso (I semestre), martedì, 10.40-12.15

Iscrizioni ai singoli corsi aperte fino al 27 settembre 2024.

Info: segreteria.secondociclo@fttr.it – tel. 049-664116

Foto da Pexels.

condividi su

[« Precedente](#)

[Successivo »](#)

RETE FTTR

Sede di Padova

Istituti Teologici Affiliati

**Istituti Superiori
di Scienze Religiose**

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#)

[OFFERTA FORMATIVA](#)

[SEGRETERIA](#)

[ATTIVITÀ E SERVIZI](#)

[BIBLIOTECHE](#)

[TESI](#)

[PUBBLICAZIONI](#)

[MEDIA](#)

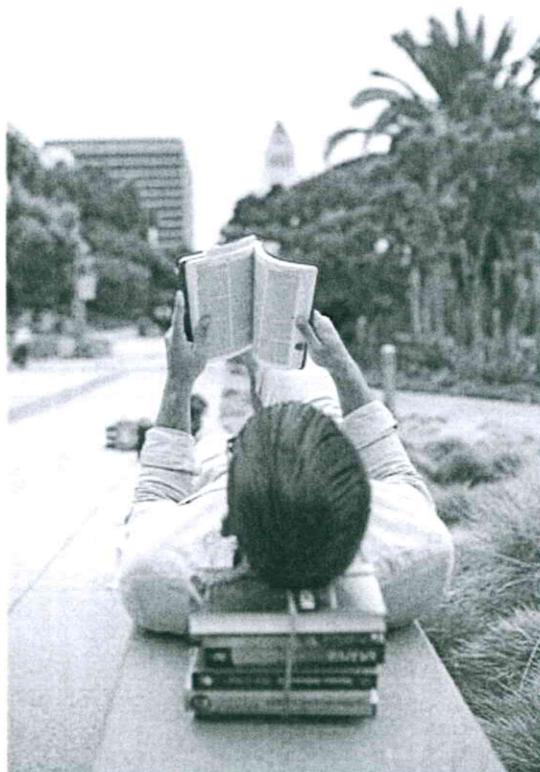
[NEWS](#)

[FAQ](#)

[ATTIVITÀ ACCADEMICHE, NEWS](#)

AA 24/25 La Bibbia e la vita. In dialogo con le domande delle donne e degli uomini di oggi

Offerta formativa aa 2024/2025 Percorso di teologia – specializzazione in Teologia pastorale e Teologia spirituale. Focus sulla Bibbia: il “dress code” dell’esperienza cristiana; la sacramentalità del matrimonio; la rilevanza di giovani figure, femminili e maschili, nell’Antico Testamento; le metodologie contemporanee di esegesi biblica.



Cinque corsi del piano di studi del ciclo di licenza nell’anno accademico 2024/2025 approfondiscono temi biblici in rapporto alla vita: il “dress code” dell’esperienza cristiana; la sacramentalità del matrimonio; la rilevanza di giovani figure, femminili e maschili, nell’Antico Testamento; le metodologie contemporanee di esegesi biblica.

Scarica il volantino “La Bibbia e la vita. In dialogo con le domande e le inquietudini delle donne e degli uomini di oggi”.

“Rivestire l’uomo nuovo” (Ef 4,24). Il dress code dell’esperienza cristiana

prof. Daniele La Pera

Nella Bibbia la dinamica del vestire-denudare-rivestire diviene di frequente metafora della situazione esistenziale, morale e non ultima spirituale dei soggetti coinvolti nel racconto. Il corso approfondirà il valore simbolico che il tema dell’abito assume nel

Nuovo Testamento, quale cifra sintetica che trascende il significato puramente materiale del capo d'abbigliamento, rinviando all'identità e all'esperienza di colui che lo indossa.

Corso (II semestre), martedì, 10.40-12.15

"Il matrimonio come segno implica un processo dinamico" (AL 122). Sacramentalità del matrimonio e coordinate biblico-teologiche

proff. Andrea Albertin, Francesco Pesce

Dall'ascolto delle storie di molte coppie emerge un dato costante: dalla consapevolezza di "aver ricevuto un sacramento" alla "sacramentalità del proprio matrimonio". L'attenzione del corso, pertanto, sarà focalizzata non tanto sull'atto iniziale, ma sulla "comunità di vita e di amore", ossia sulla relazione di coppia e sulla prospettiva del tempo e, quindi, sulle trasformazioni dell'amore. Per una comprensione più adeguata della dimensione sacramentale lungo la vita coniugale verranno messi in risonanza racconti di coniugi e filoni biblici.

Corso (I semestre), mercoledì, 15.55-17.30

Le giovani donne del Primo Testamento

prof. ssa Grazia Papola

Le figure femminili – in particolare le giovani donne – nel Primo Testamento sono rappresentate con alcuni elementi fondamentali, che ne fanno emergere il ruolo assegnato e la propositività. Il corso approfondirà, in particolare, le storie di Rut e di Ester: della prima metterà in evidenza l'importanza nella vicenda di Israele, nonostante il suo essere straniera e pagana; della seconda evidenzierà il ruolo di risoltrice del dramma del suo popolo e i diversi ritratti che emergono nella tradizione ebraica e in quella greca.

Corso (I semestre), mercoledì, 10.40-12.15

Giovani uomini del Primo Testamento

prof. Daniele La Pera

L'Antico Testamento come Parola che narra di giovani e si rivolge ai giovani: il corso invita ad accostare alcune figure maschili veterotestamentarie, cogliendo i caratteri e le sfide dei giovani del tempo biblico, e come Dio e la sua Parola interagiscono con essi in alcune dinamiche fondamentali tra cui l'educazione, il conflitto, la chiamata, la resistenza, il sogno, l'amore..

Corso (I semestre), mercoledì, 10.40-12.15

Ermeneutica biblica e metodi esegetici: un profilo pragmatico

prof. Stefano Romanello

Il corso proporrà una riflessione analitica sulle metodologie contemporanee di esegesi biblica e sulle istanze ermeneutiche a esse soggiacenti, in relazione all'elaborazione di una teologia pratica, in linea con l'orientamento proprio del ciclo di specializzazione della Facoltà Teologica del Triveneto.

Corso (II semestre), martedì, 15.55-17.30

Iscrizioni ai singoli corsi aperte fino al 27 settembre 2024.

Info: segreteria.secondociclo@ftr.it – tel. 049-664116

Foto da Pexels.

condividi su

[« Precedente](#)

[Successivo »](#)

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#)

[OFFERTA FORMATIVA](#)

[SEGRETERIA](#)

[ATTIVITÀ E SERVIZI](#)

[BIBLIOTECHE](#)

[TESI](#)

[PUBBLICAZIONI](#)

[MEDIA](#)

[NEWS](#)

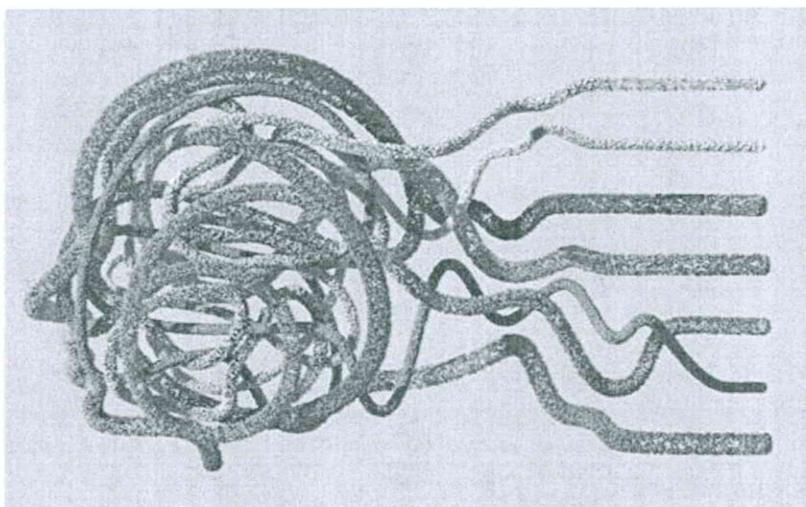
[FAQ](#)

[ATTIVITÀ ACCADEMICHE, NEWS](#)

AA 24/25 Approfondimenti: violenza, sessualità, fine vita, abuso spirituale e meditazione

Offerta formativa aa 2024/2025 Percorso di teologia – specializzazione in Teologia pastorale e Teologia spirituale.

Approfondimenti su educazione affettiva e prevenzione della violenza di genere; fine vita e implicazioni bioetiche; sessualità e identità di genere; abuso spirituale; meditazione spirituale.



Cinque corsi del piano di studi del ciclo di licenza nell'anno accademico 2024/2025 approfondiscono alcuni temi di stretta attualità: l'educazione affettiva e la prevenzione della violenza di genere; il fine vita e implicazioni bioetiche; la sessualità e l'identità di genere; l'abuso spirituale; la meditazione spirituale.

Scarica il volantino "Approfondimenti".

Educazione affettiva e prevenzione della violenza di genere

proff.sse Marzia Ceschia e Michela Simonetto

Il corso intende offrire un quadro generale sulle principali teorie dello sviluppo psicoaffettivo, con alcuni percorsi di lettura sull'educazione di genere e sulle dinamiche che innescano la violenza. La tematica verrà affrontata da una prospettiva psicologica, pedagogica, sociologica con affondi biblici e teologico-spirituali. Si affronteranno alcune possibili strategie per la prevenzione della violenza di genere nei vari contesti educativi, con un coinvolgimento attivo da parte degli studenti.

Corso (Il semestre), mercoledì, 14.15-15.45

Incontro con il limite. Il fine vita e le sue implicazioni bioetiche

prof. Leopoldo Sandonà

A partire dalla precisazione degli elementi terminologici e dalla collocazione della tematica del "fine-vita" nella prospettiva di una bioetica globale e integrale, sarà proposto un approfondimento di carattere etico-spirituale sull'accompagnamento nei confronti delle persone assistite. Si renderà chiaro in questo contesto il necessario concorrere di molte discipline e competenze nel

mettere al centro la persona assistita nella globalità dei suoi elementi fisiologici, psicologici e spirituali. Oltre ai riferimenti teorici verranno affrontate delle storie etico-cliniche paradigmatiche.

Corso online (I semestre), giovedì, 19.00-21.15

Giovani: sessualità e identità di genere

prof. Giovanni Del Missier

Un approccio equilibrato al tema del gender per valorizzare il pensiero della differenza sessuale e individuare le questioni che tale teoria presenta alla chiesa e alla società contemporanea, con particolare attenzione alla realtà giovanile. Fra analisi critica di contributi filosofici, teologico-morali e psicopedagogici e discussione di casi pastorali concreti, il corso metterà in luce apporti originali, rischi culturali e prospettive di sviluppo per la teologia morale nel campo della sessualità, a servizio della formazione dei giovani.

Corso online (II semestre), giovedì, 20.00-22.15

L'abuso spirituale

prof. Giorgio Ronzoni

Il tema dell'abuso spirituale e/o di coscienza sarà trattato sotto diversi aspetti, a partire dalla definizione di che cosa esso è: un abuso di potere nell'ambito della relazione di guida spirituale, dove le vittime non sono mai da colpevolizzare – a chiunque può capitare di subire abuso – e i carnefici hanno le sembianze di “guru” affascinanti – che in realtà cercano di aver e il controllo totale sul gruppo e sui suoi membri. Passando per il tema dell'obbedienza, della paternità/maternità spirituale e del discernimento, si giungerà a trattare dell'aiuto da offrire a chi è uscito o vuole uscire da una situazione di abuso.

Corso online (II semestre), giovedì, 20.00-22.15

La pratica della meditazione. La tradizione cristiana e nuovi orientamenti

prof. Antonio Bertazzo e collaboratori

La meditazione spirituale è una pratica che si sta diffondendo in differenti ambiti, dalle scuole ai luoghi di lavoro, nel tempo dello svago e delle attività ludiche, come una ricerca soprattutto di benessere psichico e fisico. Il corso offre un percorso in due tappe: ricerca di definire la meditazione associata alla preghiera e le sue forme, secondo la tradizione cristiana; proposta degli elementi fondamentali per una pratica della meditazione cristiana.

Corso (II semestre), mercoledì, 15.55-17.30

Iscrizioni ai singoli corsi aperte fino al 27 settembre 2024.

Info: segreteria.secondociclo@ftr.it – tel. 049-664116

Foto da Pexels.

condividi su

[« Precedente](#)

[Successivo »](#)

RETE FTTR

Sede di Padova

Istituti Teologici Affiliati

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#)

[OFFERTA FORMATIVA](#)

[SEGRETERIA](#)

[ATTIVITÀ E SERVIZI](#)

[BIBLIOTECHE](#)

[TESI](#)

[PUBBLICAZIONI](#)

[MEDIA](#)

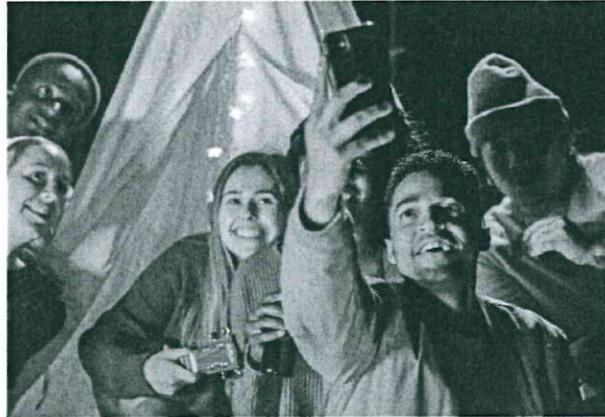
[NEWS](#)

[FAQ](#)

[ATTIVITÀ ACCADEMICHE, NEWS](#)

AA 24/25 Pastorale giovanile e spiritualità oggi

Offerta formativa aa 2024/2025 Percorso di teologia – specializzazione in Teologia pastorale e Teologia spirituale. Le nuove frontiere della pastorale giovanile e la spiritualità oggi sono i temi dei seminari-laboratori interdisciplinari guidati, rispettivamente, da Assunta Steccanella e Lorenzo Voltolin e da Marzia Ceschia e Daniele La Pera.



Due seminari-laboratori interdisciplinari del ciclo di licenza nell'anno accademico 2024/2025 esplorano le nuove frontiere della pastorale giovanile e le forme di spiritualità oggi in voga.

Scarica il volantino "Seminari-laboratori interdisciplinari".

Le nuove frontiere della pastorale giovanile: alcuni criteri a partire dalle esperienze in atto

proff. Assunta Steccanella, Lorenzo Voltolin

Fraternità giovanili, evangelizzazione nelle strade e nei luoghi informali, pastorale giovanile nelle scuole, forme di accompagnamento (educatori e adulti significativi): a partire dalla ricognizione di alcune esperienze di pastorale giovanile si passerà alla riflessione sulle stesse, per giungere a individuare e descrivere alcuni criteri teologico-pastorali da applicare nella prassi della chiesa, con particolare attenzione alla cura dei giovani. Per il ritorno alla prassi, i partecipanti verranno accompagnanti, secondo il metodo laboratoriale, a recensire e vagliare teologicamente un'esperienza pastorale.

Corso annuale, martedì, ore 14.15-16.40 nel I semestre – 14.15-15.45 nel II semestre

La spiritualità oggi. Forma, stili, pratiche

proff. Marzia Ceschia, Daniele La Pera

Qual è la ricerca spirituale dei contemporanei, quali i percorsi di senso, quali i linguaggi e le esperienze che caratterizzano il bisogno di dare significato, senso, orientamento all'esistenza? Quale immagine di Dio, del divino, del religioso veicolano le nuove spiritualità? Quali i punti di contatto e quali le divergenze con la prospettiva cristiana? Quali provocazioni per la chiesa oggi?

Sono le questioni che verranno esplorate con il coinvolgimento attivo dei partecipanti e con interventi mirati da parte di docenti coinvolti secondo diverse aree di competenza.

Corso annuale, martedì, ore 14.15-16.40 nel I semestre – 14.15-15.45 nel II semestre

Info: segreteria.secondociclo@ftr.it – tel. 049-664116

Iscrizioni ai singoli corsi aperte fino al 27 settembre 2024.

Info: segreteria.secondociclo@ftr.it – tel. 049-664116

Foto da Pexels.

condividi su

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#)

[OFFERTA FORMATIVA](#)

[SEGRETERIA](#)

[ATTIVITÀ E SERVIZI](#)

[BIBLIOTECHE](#)

[TESI](#)

[PUBBLICAZIONI](#)

[MEDIA](#)

[NEWS](#)

[FAQ](#)

[ATTIVITÀ ACCADEMICHE](#), [NEWS](#)

AA 24/25 Le nuove frontiere della pastorale giovanile

Offerta formativa aa 2024/2025 Percorso di teologia – specializzazione in Teologia pastorale. Fraternità giovanili, evangelizzazione nelle strade e nei luoghi informali, pastorale giovanile nelle scuole, forme di accompagnamento (educatori e adulti significativi): un seminario-laboratorio parte dalle esperienze per formulare nuovi criteri teologico-pastorali da applicare alla prassi della chiesa.



Fraternità giovanili, evangelizzazione nelle strade e nei luoghi informali, pastorale giovanile nelle scuole, forme di accompagnamento (educatori e adulti significativi). Una ricognizione e riflessione su alcune esperienze di pastorale giovanile per individuare alcuni criteri teologico-pastorali da applicare nella prassi della chiesa: è l'obiettivo del seminario-laboratorio di teologia pastorale promosso per l'anno accademico 2024/2025 dal ciclo di licenza della Facoltà teologica del Triveneto ([info](#)). *Nuove frontiere della pastorale giovanile: alcuni criteri a partire dalle esperienze in atto* è il titolo della proposta, guidata dai docenti **Assunta Steccanella** e **Lorenzo Voltolin**, che abbiamo intervistato.

È un percorso che non cala dall'alto ma nasce dall'ascolto del territorio. Nei mesi scorsi vi siete incontrati con i referenti della pastorale giovanile delle diocesi del Triveneto: che cosa è emerso?

«Abbiamo incontrato i referenti diocesani triveneti nel quadro della progettazione del piano di studi per l'anno accademico 2024/25, che dedicherà un ampio spazio a questo specifico ambito pastorale. L'iniziativa rientra nell'impegno per rendere sempre più concreta ed efficace l'interazione tra il territorio e la Facoltà. Dall'incontro è emersa innanzitutto una grande disponibilità a collaborare, nella consapevolezza di quanto sia importante condividere le competenze, incrociare gli sguardi, dare voce alle intuizioni, senza la pretesa di trovare risposte risolutive ma nella certezza di poter individuare insieme alcune coordinate per orientare l'agire ecclesiale».

Quale fotografia è stata scattata dei nostri giovani?

«L'immagine riportata corrisponde a quanto si sta delineando in alcune recenti ricerche sociologiche: una disaffezione crescente verso la pratica religiosa e verso l'appartenenza ecclesiale, situazione che si è acuita in modo preoccupante dopo il periodo

pandemico. Contemporaneamente, una domanda di spiritualità che non si spegne, anche se si esprime in forme spesso non istituzionali e soprattutto tende ad avere dimensione intima e personale: questo pone grandi domande alla comunità cristiana, che non viene colta come luogo in cui sia possibile, o facile, vivere esperienze di spiritualità».

Quali sono le richieste che vengono dal territorio?

«I formatori dei giovani chiedono di essere aiutati a comprendere la situazione attuale e a cercare le vie più adeguate ad abitarla. Il cambiamento d'epoca in cui ci troviamo non consente di muoversi semplicemente reiterando le pratiche consuete, che vanno rinnovate non tanto nella forma ma, più radicalmente, nell'approccio. Per questo occorre uno sguardo che sia capace di tenere insieme le diverse dimensioni in gioco, che consenta di intrecciare l'ascolto di Dio e dell'umano, il portato delle scienze sociali e le indicazioni del magistero, e che aiuti a mettere in risonanza le domande giovanili con la Parola che salva. Percorrendo questa sorta di 'doppio binario', che rappresenta la peculiarità della nostra offerta formativa, possono emergere importanti indicazioni per la prassi.

Oggi occorre fare un salto culturale per smettere di vedere i giovani "oggetto" di cura e iniziare a considerarli "soggetti" nell'azione pastorale. Quali possono essere le nuove frontiere che si aprono per agire in quest'ottica?

«Nella prima fase del cammino sinodale in atto si è delineata molto bene una nuova frontiera dal carattere determinante. Dalle sintesi prodotte dalle diocesi del Triveneto emergono due posizioni tra loro speculari: gli adulti, molto preoccupati dall'allontanamento dei giovani, esprimono però la loro «fatica nel riconoscerli come compagni di strada», lo sguardo tende a restare paternalistico, l'esigenza quella di insegnare e guidare; d'altro canto i giovani mostrano il grande desiderio di essere riconosciuti, lamentano la mancanza di un autentico rapporto con le persone che appartengono ai 'recinti parrocchiali', da cui si sentono interpellati prevalentemente in relazione a determinati servizi, terminati i quali tornano a diventare invisibili».

Come mettere insieme queste due parti?

«Il reciproco riconoscimento è una frontiera immensa che chiede di essere abitata, in un'azione che può condurre a esiti dirompenti. Nella *Christus vivit*, di cui ricorre quest'anno il quinquennale, papa Francesco dice ai giovani: "la chiesa ha bisogno del vostro slancio, delle vostre intuizioni, della vostra fede. Ne abbiamo bisogno! E quando arriverete dove noi non siamo ancora giunti, abbiate la pazienza di aspettarci". Un capovolgimento di prospettiva, divenuto urgente e che si sta cercando in diversi modi di realizzare. Per questo abbiamo deciso di rivolgere lo sguardo ad alcune esperienze paradigmatiche capaci di fungere da modello: fraternità giovanili, evangelizzazione nelle strade e nei luoghi informali, pastorale giovanile nelle scuole, forme di accompagnamento (educatori e adulti significativi)».

I giovani sono attratti da esperienze forti di volontariato, di condivisione, di servizio, ma anche da momenti di confronto e di riflessione. Nel fermento del mondo giovanile crescono le proposte di fraternità, per mettersi in gioco, per capire cosa fare del proprio futuro. Di che cosa si tratta esattamente? Quale segno lasciano nel processo di crescita e di formazione della persona?

«In molte diocesi italiane sono sorte differenti forme di proposte di fraternità per giovani (indicativamente dai 19 ai 35 anni), finalizzate a riscoprire il bello della vita comune e del cercare Dio insieme a fratelli e sorelle. Al netto di una parzialità temporale tipica della grammatica contemporanea, non ci troviamo innanzi a comunità stabili e permanenti; si tratta piuttosto di esperienze potenti di crescita personale, di vita fraterna e di approfondimento spirituale. Ciascun giovane si trasferisce per il tempo dell'esperienza in spazi dedicati, per un tempo che può variare da proposta a proposta. La condivisione della vita tocca tutti gli aspetti: spesa, cucina, pasti, pulizie, orari, regole, dialoghi, confronti, preghiera e ascolto della Parola. Ogni partecipante mantiene i propri impegni di lavoro, di studio, di servizio in parrocchia, di sport, di volontariato».

Papa Francesco esorta la chiesa ad accogliere tenendo le porte aperte, trovando nuove strade; una chiesa capace di uscire da se stessa e andare verso chi non frequenta, chi se n'è andato o è indifferente. Quali possono essere le strade i luoghi informali in cui raggiungere, e lasciarsi raggiungere dai giovani?

«La riflessione di papa Francesco sull'apertura della chiesa e sull'accoglienza verso chi è lontano o indifferente rappresenta un invito a rinnovare costantemente la missione della comunità ecclesiale. Per raggiungere i giovani lontani e indifferenti la chiesa deve adottare approcci innovativi e flessibili, capaci di superare le barriere tradizionali e di creare spazi di incontro autentico e significativo. Alcune strade e luoghi informali che possono favorire questo processo di avvicinamento sono i luoghi di aggregazione giovanile. La chiesa può coinvolgere i giovani attraverso luoghi di aggregazione informale, come centri giovanili, locali pubblici, parchi e spazi aperti. Organizzare eventi culturali, concerti, mostre d'arte o incontri informali può favorire il dialogo e la condivisione tra giovani e operatori pastorali. Due lezioni del seminario-laboratorio saranno dedicate alla perlustrazione ragionata di questa prassi pastorale».

La scuola è uno spazio antropologico e culturale privilegiato dove la chiesa può vivere la responsabilità educativa in un ambiente laico. Come incide la pastorale giovanile nelle scuole?

«La scuola rappresenta un contesto fondamentale per l'agire della chiesa, spesso inteso solo come possibilità di esercitare una responsabilità educativa, molto meno per il suo potenziale di evangelizzazione e di annuncio anche se all'interno di un ambiente laico. Di fronte a una drastica riduzione della presenza di adolescenti e giovani alla vita ecclesiale, in particolare a quella liturgica, è curioso rilevare che vi è ancora una significativa percentuale di studenti si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, possibile indice di un interesse e di una richiesta di formazione religiosa da parte delle famiglie e degli studenti stessi».

L'insegnante di religione è una risorsa sufficientemente stimata e valorizzata?

«La figura dell'insegnante di religione può variare notevolmente in termini di percezione, stima e valorizzazione da parte della comunità scolastica, soprattutto in base ai contesti e alla persona stessa del docente, riconosciuto non solo per le sue competenze professionali di docente, ma anche per le sue qualità umane e relazionali. In molti contesti, gli insegnanti di religione sono considerati come risorse preziose, pienamente integrati nel corpo docente contribuiscono in modo collegiale alla formazione dei giovani; sempre più sono l'unico contatto che i giovani hanno con la chiesa. L'altro fronte di missione per l'Irc è quello verso il corpo docenti, i colleghi, e quello con l'istituzione scuola. Due lezioni del seminario-laboratorio saranno dedicate all'incontro con alcuni docenti Irc e alla sistematizzazione della figura complessa ed eclettica di questo operatore pastorale».

Lavorare "con" (e non "per") i giovani richiede una relazione di reciprocità, la capacità di offrire e imparare, l'apertura all'ascolto: una disposizione accogliente, che non disconosce tuttavia il ruolo di guida, e di guida autorevole, che l'adulto è chiamato a incarnare verso coloro la cui identità è ancora in formazione, che sono strutturalmente in cammino. Come comporre queste diverse parti?

«La costruzione di una relazione significativa tra giovani e adulti richiede un approccio basato sulla reciprocità, sull'apertura all'ascolto e sulla disponibilità a imparare e crescere insieme. Ciò vale per tutte le dimensioni formative, anche per la fede. In un contesto in cui le relazioni associative-comunitarie si sono disgregate quasi del tutto – al netto di qualche rara eccezione – la figura di uno o qualche adulto disposti a vivere-rimanere "con" i giovani piuttosto che lavorare-preparare qualcosa "per" loro, riconoscendo e rispettando la loro identità in formazione e il loro percorso di crescita individuale, diviene criterio discriminante anche per l'aderire a una fede».

Come ristabilire un'alleanza fra giovani e adulti, fra i quali la contemporaneità tende invece a sottolineare la separazione, quasi la frattura, come se fossero due mondi paralleli? O almeno come abitare la distanza...

«Per comporre queste diverse parti è essenziale sviluppare un clima di fiducia e di rispetto reciproci, in cui sia possibile un dialogo aperto e sincero filtrato da qualsiasi precomprensione dogmatica e assolutamente gratuito, nel senso che tale dialogo non deve neppure preoccuparsi troppo di trasmettere la fede piuttosto di far sperimentare la genuina gratuità del "sono qui per stare con te". Ecco che questo cambio di postura dell'adulto rispetto al giovane, della chiesa rispetto al credente, arranca di più sul versante di colui che è annunciatore rispetto a colui o colei che riceve. In effetti la rivoluzione copernicana della pastorale giovanile chiede una conversione degli operatori stessi, nel senso che sono loro – siamo noi – a dover cambiare».

Paola Zampieri

Foto da Pexels

condividi su

[« Precedente](#)

[Successivo »](#)

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#)

[OFFERTA FORMATIVA](#)

[SEGRETERIA](#)

[ATTIVITÀ E SERVIZI](#)

[BIBLIOTECHE](#)

[TESI](#)

[PUBBLICAZIONI](#)

[MEDIA](#)

[NEWS](#)

[FAQ](#)

[ATTIVITÀ ACCADEMICHE, NEWS](#)

AA 24/25 La spiritualità oggi. Forma, stili, pratiche

Offerta formativa aa 2024/2025 Percorso di teologia – specializzazione in Teologia spirituale. Esperienza spirituale cristiana e nuove forme di spiritualità: nasce da questo confronto il seminario-laboratorio che esplorerà le diverse istanze, linguaggi e percorsi che danno corpo alla ricerca di senso che da sempre abita il cuore l'uomo.



Esperienza spirituale cristiana e nuove forme di spiritualità: nasce da questo confronto un percorso che esplorerà le diverse istanze, linguaggi e percorsi che danno corpo alla ricerca di senso che da sempre abita il cuore l'uomo. “La spiritualità oggi. Forma, stili, pratiche” è il titolo del seminario-laboratorio di teologia spirituale promosso per l'anno accademico 2024/2025 dal ciclo di licenza della Facoltà teologica del Triveneto. Sarà guidato dai docenti **Marzia Ceschia e Daniele La Pera**, che abbiamo intervistato.

Che cosa cercano le donne e gli uomini contemporanei?

«L'uomo e la donna di tutti i tempi sono alla ricerca di senso, di un significato che resista alla fragilità, alla vulnerabilità di cui tutti facciamo esperienza, e che sia in grado di portare alla luce il valore inequivocabile, insopprimibile della propria esistenza. Cercare il senso è anche cercare i criteri che orientino le proprie scelte, che fungano da punti luce, da indicatori. Oggi la crisi dei quadri di riferimento, l'esaltazione dell'individuo e dei suoi bisogni, la precarietà delle esperienze in molteplici ambiti del vissuto umano (da quello relazionale a quello lavorativo, a quello religioso), la pretesa da parte della tecnica di rispondere a domande in passato ritenute prettamente religiose (ad esempio quella di una vita “eterna”) rendono questa ricerca più faticosa, talora persino drammatica».

Quali sono i percorsi di senso, quali i linguaggi e le esperienze che caratterizzano il bisogno di dare significato, senso, orientamento all'esistenza?

«È anzitutto da notare che oggi il termine “spiritualità” raccoglie istanze molto diverse con una grande varietà di linguaggi e percorsi. Rispetto al passato le esperienze spirituali sono percepite di più come esperienze individuali, che non necessitano di

mediazioni o di confronti istituzionali. Non esigono neppure il rapporto con una trascendenza. La ricerca di senso tende a risolversi in una costruzione di significati immanente – sempre riformulabile – che può far coincidere lo “spirituale” con il benessere soggettivo. Non ci sono, pertanto, approdi assoluti, definitivi, ma itinerari non normativi, che possono di volta in volta includere aspetti di religioni e spiritualità differenti. L’individuo ne è la misura».

L’esperienza spirituale cristiana si trova a confrontarsi con la tendenza attuale di una spiritualità non religiosa, lontana dalle forme della tradizione cristiana. Quale immagine di Dio, del divino, del religioso veicolano le nuove spiritualità?

«Sarà questo uno dei temi di indagine del seminario-laboratorio, in merito al quale esercitare uno studio privo di pregiudizi e capace di ascolto. La questione dell’immagine di Dio e del divino è di fondamentale interesse, sia quella trasmessa dalle religioni tradizionali, sia quella veicolata dalle nuove spiritualità, con l’attenzione a cogliere continuità e discontinuità tra l’una e l’altra. Le nuove spiritualità prediligono l’interesse a uno stile di vita più che a un rapporto personale con Dio. Il divino è percepito più nei termini di “energia”, di approccio al sacro, un sacro dai contorni mobili, che non include solo il “religioso”, ma può connotare il sapere scientifico, lo psicologico, vari ambiti e momenti della vita personale. Un sacro indubbiamente fluido e plurale, insomma».

Quali sono i punti di contatto e quali le divergenze fra le forme e le pratiche non religiose e la prospettiva cristiana?

«Certamente tra i punti di contatto è la ricerca di un senso all’esistere come al morire e la tensione a individuare percorsi, cammini di libertà e di crescita personale. La prospettiva cristiana non può, ovviamente, rifuggire dal Dio di Gesù Cristo e da un rapporto personale-obbedienziale con il Padre nello Spirito. È una spiritualità che si incarna dentro una risposta, un libero consenso all’autocomunicazione di Dio, soggetto primo dell’esperienza, per entrare in una relazione trasformante che nel Verbo Incarnato trova il suo criterio e nella comunione-comunità la sua verifica».

Le nuove spiritualità quali provocazioni lanciano alla chiesa oggi?

«L’attuale ricerca spirituale merita di essere profondamente ascoltata dalla chiesa, in prima istanza per convertirsi a una vita sempre più autenticamente evangelica. Molti oggi si rivolgono a pratiche e culti alternativi, non solo a religioni e filosofie orientali ma anche, ad esempio, al mondo variegato delle medicine e terapie non convenzionali: più che temere o criticare questo trend è importante verificare sicuramente la qualità della testimonianza cristiana ma anche i contenuti formativi che forse hanno dato poco spazio proprio a quello che la gente cerca altrove. Dell’esperienza della preghiera, della meditazione, della concezione integrale del corpo, della mistica la tradizione cristiana ha moltissimo da raccontare. Secoli di esperienza da condividere. Ascoltando la sete, la domanda degli uomini e delle donne del nostro tempo, la chiesa davvero può trarre “dal suo tesoro cose nuove e cose antiche” (Mt 13,52). Conoscere, dialogare e discernere è la sfida e anche la via da percorrere».

Paola Zampieri

Foto da Pexels

condividi su

[« Precedente](#)

[Successivo »](#)

RETE FTTR

Sede di Padova

Istituti Teologici Affiliati

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#)

[OFFERTA FORMATIVA](#)

[SEGRETERIA](#)

[ATTIVITÀ E SERVIZI](#)

[BIBLIOTECHE](#)

[TESI](#)

[PUBBLICAZIONI](#)

[MEDIA](#)

[NEWS](#)

[FAQ](#)

[ATTIVITÀ ACCADEMICHE, NEWS](#)

AA 24/25 Terzo ciclo – Dottorato

Offerta formativa aa 2024/2025 Percorso di teologia – Dottorato. L'indirizzo teologico-pratico della Facoltà stimola i progetti di ricerca di dottorandi provenienti da diversi Paesi del mondo.



FEDE
VERITÀ
RICERCA
LIBERTÀ

per elaborare paradigmi di azione e di pensiero

**DOTTORATO
IN TEOLOGIA**

Il percorso degli studi teologici trova compimento nel ciclo di Dottorato (terzo ciclo), della durata non inferiore a un triennio (**vedi qui** i dettagli dell'offerta formativa – scarica il pieghevole).

Lo studio ha lo scopo di perfezionare la formazione scientifica dello studente, la sua capacità di ricerca, riflessione ed esposizione in ambito teologico.

Il lavoro di ricerca è finalizzato soprattutto a promuovere nello studente l'attitudine a fornire un proprio contributo originale allo sviluppo del sapere teologico mediante l'elaborazione della tesi dottorale. La prospettiva di ricerca può riguardare qualsiasi ambito del sapere teologico: pastorale, spirituale, biblico, fondamentale, dogmatico e morale.

Il grado accademico di Dottorato, tra l'altro, abilita all'insegnamento e alla ricerca presso Facoltà ecclesiastiche o Istituti teologici a livello universitario.

Ammissione

Per essere ammesso al percorso di dottorato, è necessario avere conseguito la licenza con giudizio favorevole al proseguimento degli studi di ricerca (qualifica non inferiore a 26/30 – *magna cum laude*).

Corsi e seminari

Tutti gli studenti sono tenuti a frequentare il seminario dottorale, che ha la funzione di accompagnarli nella elaborazione della tesi.

Gli incontri seminariali offrono la possibilità di continuo confronto, con i docenti e fra studenti, e di puntuale verifica sui lavori di ricerca.

Titoli accademici

Il titolo di dottore in teologia è riconosciuto dallo Stato italiano come equipollente al titolo di dottore di ricerca dell'ordinamento universitario statale.

Per approfondire visita la **pagina** – scarica il pieghevole

Le iscrizioni all'anno accademico 2024/2025 sono aperte da giugno al 27 settembre 2024.

Info tel. 049-664116, segreteria.terzociclo@ftr.it